

Centro, destra e sinistra hegeliana

1. Situazione della cultura filosofica alla morte di Hegel:

- Hegel muore improvvisamente nel 1831
- Egemonia dell'idealismo nella cultura tedesca: *l'Università idealista*

2. Le diverse interpretazioni della filosofia hegeliana:

La partizione degli allievi di Hegel in gruppi è definita da Strauss negli anni '30 del secolo XIX, egli quale si richiama alla partizione del Parlamento francese in centro, sinistra e destra

- **Destra hegeliana: i conservatori** si attengono sostanzialmente alle posizioni di Hegel sulla religione (la religione come rappresentazione dell'Assoluto).

Per questo gruppo la **filosofia hegeliana e la religione cristiana possiedono lo stesso contenuto, espresso però secondo forme diverse.**

La religione lo esprime attraverso **la rappresentazione** mentre la filosofia attraverso **il concetto.**

La razionalità implicita nella **dialettica** permette di spiegare razionalmente il *mistero* implicito nella tradizione cristiana

Esponenti della destra sono soprattutto docenti universitari

La razionalità va quindi posta al servizio della teologia per giustificare razionalmente il dogma (religione)

La filosofia hegeliana è quindi il più alto livello raggiunto dalla civiltà umana nella comprensione del divino. Questa prospettiva che guarda i problemi teologici in un ottica filosofica viene fatta propria da gran parte della **teologia protestante**

- **Sinistra hegeliana:** si serve degli strumenti idealisti (la **razionalità**) per condurre una **critica alla religione**

La razionalità va quindi posta al servizio della filosofia per condurre un esame del dogma (religione)

L'obiettivo è quello di **comprendere razionalmente il bisogno umano di religione, ciò che spinge l'uomo alla fede.**

I risultati di questa indagine portano:

- **Un radicale ateismo** (Feuerbach, Stirner)
- **L'abbandono** del sistema hegeliano, però con **un recupero del metodo dialettico**

La sinistra hegeliana **non si esprime come movimento unitario** e i suoi scritti sono spesso nella forma del *pamphlet*

Esponenti della sinistra sono soprattutto giovani intellettuali che per ragioni politiche e filosofiche hanno dovuto allontanarsi dalla carriera universitaria

- **Il Centro hegeliano:** è rappresentato dagli allievi, per così dire, **moderati** che proseguono l'opera del Maestro **in campo storiografico**, occupandosi di **Filosofia della Storia**. **Rosenkranz** è tra i più famosi esponenti di questo gruppo è biografo di Hegel pubblica nel 1844 "*Vita di Hegel*". Rispetto alle altre posizioni questo gruppo cerca di mantenere una certa equidistanza

3. Filosofia della religione e Filosofia politica

Le ragioni che spingono ad esprimere posizioni filosofiche con termini politici si spiegano analizzando la storia delle divisioni della Germania:

1. *Le guerre di religione* che hanno insanguinato la Germania a partire dal '500
2. *Il frazionamento* secolare della Germania in una molteplicità di staterelli corrispondente ad aree di diversa religione
3. *Il principio sancito dalla pace di Augusta (1555) "cuius regio eius, religio"* per cui il **sovrano** si trova ad essere contemporaneamente nella **posizione politica di capo dello Stato e nella posizione religiosa di capo della Chiesa**
Ne scaturisce quindi il fatto che in Germania. Fin dal periodo illuminista **Filosofia politica e Filosofia della religione risultano profondamente legate** ciò automaticamente si estende a **problematizzare il compito che la Chiesa ha nella formazione politica dei cittadini.**

Negli anni che vanno dalla morte di Hegel al 1848 in Europa si assiste alla vittoria dei principi liberali

- 1830 Francia: *Rivoluzione di Luglio*
- 1832 Inghilterra: *Riforme elettorali*
- 1834 Germania *Zollverein* (libero mercato comune)

In Germania si assiste parallelamente alla crisi

- delle anacronistiche **istituzioni feudali**
- dell'**autoritarismo paternalistico** dei principi

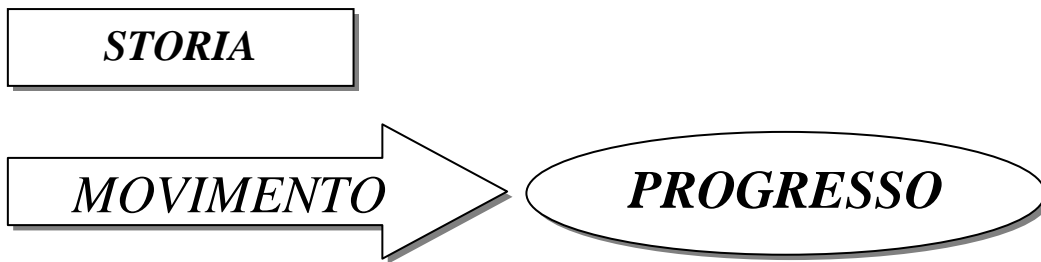
nel contempo si assiste alla **crescita della borghesia** e alla **crescita di diversi movimenti che aspirano all'unità nazionale.**

In questo contesto storico politico la filosofia hegeliana si presterà a divenire il centro di nuove riflessioni sulla politica

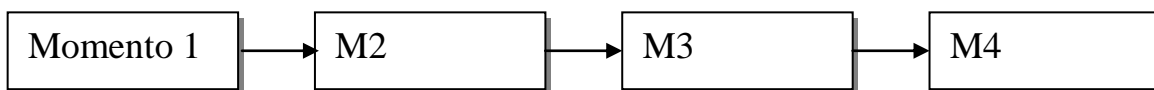
4. Engels : "Ludwig Feuerbach e il punto di approdo della filosofia tedesca" (1866)

Le riflessioni di Engels:

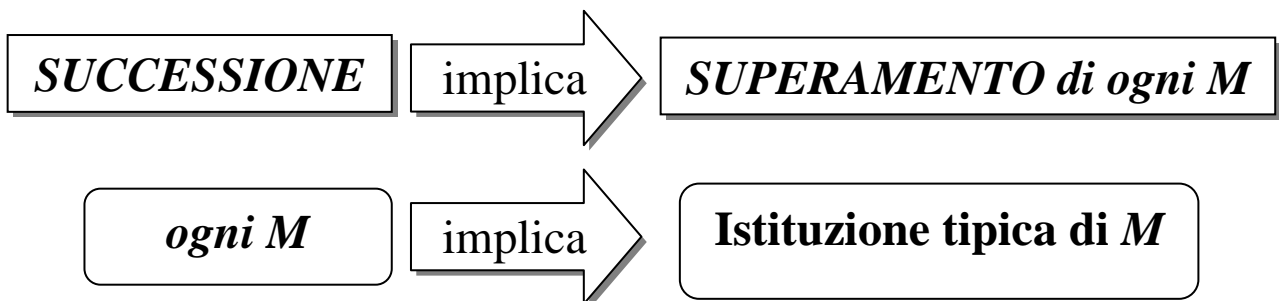
Per Hegel la storia:



Come movimento è **successione**

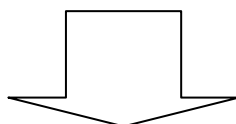


Per Engels, la Storia come



Quindi

nessuna istituzione è destinata ad essere stabile



Ogni istituzione è destinata a tramontare

DIALETTICA

ENGELS

HEGEL (interpretazione ingenua conservatrice)

Ogni Istituzione
e destinata ad
essere superata

*Tutto ciò che è reale è
razionale e tutto ciò che è
razionale è reale*

Rifiuto di ogni posizione
Conservatrice

Posizione critica

Giustificazione e legittimazione
delle Istituzioni esistenti

Posizione conservatrice

POSIZIONI OPPOSITE E CONTRADDITTORIE

Per Engels l'interpretazione ingenua della filosofia di Hegel è quindi *conservatrice*

1. Interpretazione corretta della *filosofia hegeliana*

*Tutto ciò che è reale è
razionale e tutto ciò che è
razionale è reale*

SIGNIFICA

Il reale (il concreto)
per Hegel non è il
dato di fatto, in
quanto il concreto è
l'Assoluto

Il contingente non è
reale e quindi è
astrazione

IMPLICA

Tutto ciò che è contingente è
destinato a mutare: **identità di essere
(contingente) e divenire** [Eraclito]

Hegel: *Prefazione ai Lineamenti di Filosofia del diritto 1821*

Tutto ciò che è reale è razionale e tutto ciò che è razionale è reale

Interpretazione corretta

Tutto ciò che è¹ pienamente, (Assoluto) è razionale (Idea) e tutto ciò che è Idea è pienamente

Interpretazione ingenua

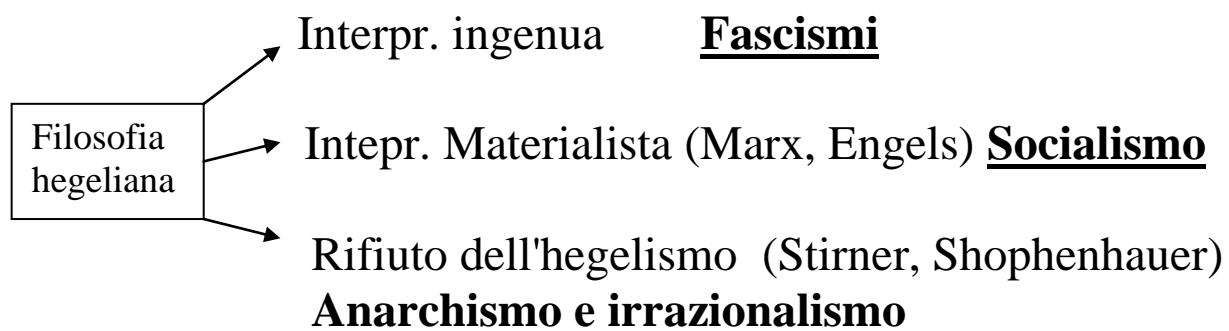
Tutto ciò che esiste è necessario che sia e tutto ciò che è necessario che sia è esistente.

Per questa concezione si legittima lo *status quo*

Interpretazione di Engels

Tutto ciò che è contingente non è pienamente e ciò che non è pienamente è contingente, ed in quanto contingente non è necessario e ciò che non è necessario è per sua natura instabile.

Ogni Istituzione non è necessaria, in quanto contingente all momento storico che la ha prodotta, ogni istituzione è per sua costituzione destinata ad essere superata, diviene legittimo quindi pensare di potere mutarla, e se questa non muta di rovesciarla.



¹ Nella prima visione che ha Mosè di Dio (il rovetto ardente) Dio si nomina "*Colui che è*", Cfr. Esodo III v. 13-14

1. David Friedrich Strauss

- Nel 1837 propone la divisione degli allievi di Hegel
- Esponente della sinistra hegeliana
- Scrive la *Vita di Gesù* : in cui interpreta la religione come un **mito**

Assunto di partenza:

**RELIGIONE E FILOSOFIA HANNO LO STESSO
CONTENUTO SEPPURE ESPOSTO IN FORME DIVERSE**



IN QUANTO ESPOSIZIONE PER IMMAGINI E' DUNQUE MITO

1. La filosofia permette di spiegare razionalmente il mito e di conoscerne razionalmente il contenuto di verità
2. nell'Uomo - Dio sussiste il punto di contatto tra finito e Infinito
3. nell'Umanità, essendo questa l'autocoscienza dell'Assoluto, sussiste il punto di contatto tra finito e infinito

E quindi

Gesù è l'umanità espressa in forma mitica

Ciò significa negare la divinità del Cristo

2. Feuerbach

Ludwig Feuerbach (1804-1872)

- Sinistra hegeliana: *La critica alla religione*
- Approda ad una nuova forma di **materialismo** abbandonando l'idealismo
- Opera fondamentale: 1841 *Essenza del Cristianesimo*

La critica alla religione

- Il problema:
 1. *Quale è la vera essenza della religione e quale rapporto ha con la natura umana?*
 2. *Perché nascono le religioni e perché nell'uomo nasce il bisogno di un Dio?*
 3. *Qual'è l'impulso profondo che spinge l'uomo a rivestire di contenuti religiosi la sua visione del mondo?*

Sono domande che non riguardano Dio ma l'uomo.

L'uomo ha necessità di porre **Dio come esistente**, questo è un **impulso originario**, presente **in ogni cultura**. Nell'uomo c'è il bisogno profondo di **negare la finitezza e l'imperfezione**

Dio rappresenta il soddisfacimento di tutte le mancanze umane è **l'immagine speculare** dell'uomo

"La religione è la prima e indiretta autocoscienza dell'uomo"

L'uomo infatti pone la propria essenza al di fuori di sé (in Dio), prima di ritrovarla in sé stesso.

L'ateismo come dovere morale

Dio è creato dall'uomo a capovolgimento della sua immagine è un elaborazione fantastica dei bisogni umani (risoluzione del problema della finitezza sul **piano dell'immaginazione**)

Smascherata la vera origine di Dio **cadono i presupposti** per potervi credere

L'ateismo di Feuerbach si propone di **spostare la soluzione dal piano dell'immaginazione al piano della realtà**, la religione allontana questa possibilità e quindi va combattuta in quanto l'uomo **aliena** i suoi bisogni in Dio risolvendoli illusoriamente. *"Ciò che è dato al cielo è tolto alla terra"*

Il cristianesimo ha predicato

1. L'amore
2. La fede

Il ruolo giocato dall'**amore** è senz'altro **benefico**.

Il ruolo giocato dalla **fede** ha svolto un ruolo **nefasto** dividendo l'umanità in **credenti e non credenti, cristiani ed eretici**, ha seminato **odio, persecuzioni, guerre**

Il capovolgimento della teologia in antropologia

Alienazione = processo con il quale l'essenza **dell'uomo viene estraniata e posta in Dio**

L'essenza di Dio è quindi la natura umana alienata, ciò che l'uomo vorrebbe essere

Gli attributi di Dio sono la **perfetta realizzazione dei bisogni e degli attributi** umani

Compito della filosofia è svelare la **vera essenza dell'uomo** eliminando l'alienazione religiosa **che svuota l'essenza umana**

La teologia ha quindi come oggetto di studio l'uomo e va quindi capovolta in antropologia, dovrà nascere una nuova disciplina che studi l'uomo in sé stesso un'**antropologia dell'uomo non più alienato**

Dall'idealismo al materialismo

Feuerbach contro Hegel

- considera la **posizione hegeliana sull'Assoluto un riflesso mascherato della concezione religiosa di Dio**
- **Non esiste alcuna vita universale espressa in una persona individuale**
- **È l'uomo la vera e unica realtà**
- **Il pensiero (Idea - Assoluto) è il prodotto di una mente individuale , l'Idealismo va quindi capovolto in materialismo**
- **L'attività teoretica si fonda su processi individuale**
- **La teoria della conoscenza ha basi *sensiste***
- **L'uomo va visto nella sua concretezza di carne e sangue**

L'idealismo va quindi capovolto in materialismo, il quale restituisce all'uomo la sua singolarità

La filosofia dell'avvenire

Recuperata la peculiarità dell'essenza umana che è ritornata in sé (secondo lo schema hegeliano estraniamento riappropriazione) va trovata una *filosofia* in grado di fondare una antropologia *materialista*

Poiché la **persona umana da sola non è completa** la sua essenza peculiare è **l'amore**

"La solitudine è finitezza e limitatezza: L'uomo considerato per sé stesso è uomo nel senso abituale della parola, l'uomo con l'uomo, ossia l'unità dell'io con il tu è Dio"

L'amore è l'essenza più profonda dell'uomo

Anche la conoscenza non è possibile senza l'altro

"la vecchia filosofia diceva quello che non è pensato non è. La nuova filosofia, invece, dice: quello che non è amato, ne' può essere amato, non è"